

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Compensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **30 maggio, alle ore 21.00** a Sondrio nella sede di via Alessi, 16

ORDINE DEL GIORNO

- 1 – Approvazione del verbale della seduta del 10.5.17.**
- 2 – Esame domande di ammissione.**
- 3 – Corso per cacciatore esperto.**
- 4 – Aggiornamento al regolamento sull’assegnazione degli ungulati da prelevare.**
- 5 – Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, di martedì 30 maggio 2017 si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Compensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

Sono presenti:

- Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Nicola Bertoletti (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Egidio Gugiatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente

Assenti giustificati

- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)

E' inoltre presente Giuseppe Romeri coordinatore "lepre".
Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

1 – Approvazione del verbale della seduta del 10.5.17.

Il verbale della seduta precedente viene approvato all’unanimità.

2 – Esame delle domande di ammissione.

L’attuale riunione è stata programmata alla fine di maggio per avere una più completa visione delle domande di conferma dell’iscrizione o di ammissione che, da qualche anno devono essere prese in considerazione anche se presentate oltre il termine del 31 marzo. La commissione presieduta da Murada e composta dai rappresentanti delle associazioni venatorie ha provveduto alla prima valutazione delle domande, già accuratamente registrate e suddivise dalla segretaria.

In premessa il Presidente rammenta che i criteri di ammissione alle varie specializzazioni di caccia del Comprensorio sono normati dalla legge e dal regolamento provinciale.

Quadrio prende la parola chiedendo di valutare positivamente la domanda di colui che chiede di essere ammesso a cacciare con il figlio o viceversa.

Il Presidente rammenta che nella legge è già prevista una eccezione a tal proposito ma con dei limiti. In ogni caso non va dimenticato che il cittadino, in caso di non accoglimento della richiesta di iscrizione, se ritiene di avere motivi particolari a sostegno della sua domanda, può sempre ricorrere gratuitamente alla Provincia che è competente a valutare eventuali memorie e a decidere in merito.

Per la caccia nella sola zona di **minor tutela**, sia alla sola migratoria che anche all'avifauna ripopolabile la disponibilità di posti è elevata e pertanto tutte le richieste devono essere accettate.

Per la caccia alla "**Tipica Alpina**" il numero dei cacciatori iscritti è notevolmente superiore a quello dei posti caccia e pertanto devono essere accettate solo le richieste dei cacciatori residenti nei comuni del comprensorio da almeno 2 anni (6 richieste).

Gugiatti interviene affermando che, secondo lui, un cacciatore iscritto da due anni in una specializzazione della maggior tutela debba avere la possibilità di cambiare specializzazione. Si fa riferimento alla richiesta di Sala Alessandro residente nel C.A. di Tirano, il quale l'anno scorso ha trovato posto nella specializzazione "Lepre".

Anche Bassola si dichiara d'accordo a spostare Sala dalla Lepre alla Tipica Alpina evidenziando che quel cacciatore sarebbe un valido e affidabile "censitore" ma prima di lui risulta ci siano eventualmente altri due richiedenti la T.A. iscritti da più anni alla Lepre. Con l'occasione Ceribelli suggerisce di valutare l'opportunità di riunire le due specializzazioni, cosa possibile in base al regolamento provinciale.

Quadrio concorda e l'argomento sarà trattato in una prossima riunione.

Gugiatti chiede di valutare la particolare richiesta del sig. Verga, il quale, essendo residente a Sondalo, non può essere iscritto di diritto dal Comitato nella specializzazione ma può ricorrere alla Provincia.

In conclusione vengono aggiunti all'elenco dei cacciatori di T.A. cinque residenti.

Per la specializzazione "**Lepre**" il Presidente chiede di valutare attentamente la situazione. I posti disponibili sono 48. I cacciatori che hanno confermato l'iscrizione sono 42. I residenti da oltre 2 anni che hanno chiesto l'iscrizione sono 4 e pertanto allo stato attuale sembrerebbe che ci siano due posti disponibili, ma poiché le iscrizioni non sono chiuse e anche alcuni neo cacciatori non abilitati al prelievo degli ungulati potrebbero chiedere la "Lepre". Ceribelli propone di non accettare alcuna richiesta di iscrizione da parte di cacciatori foranei informandoli però che, nel mese di settembre, qualora ci fosse disponibilità di posti, i richiedenti verrebbero informati, in ordine di precedenza, per una eventuale conferma della volontà di iscrizione.

Gugiatti non si dichiara d'accordo perché secondo lui alcune richieste vanno accolte. Bonolini è favorevole all'accoglimento di alcune nuove domande.

Con voto contrario di Gugiatti e Bonolini si approva la proposta del Presidente.

Si passa all'esame delle richieste di accesso ai settori di caccia agli ungulati.

Nella specializzazione non c'è possibilità di accettare iscrizioni di residenti "fuori comprensorio" salvo l'eccezione prevista dalla legge riservata ai neo cacciatori ma in proposito non ci sono casi da esaminare.

Per l'ammissione ai vari settori di caccia agli ungulati vengono accolte esclusivamente le richieste dei cacciatori residenti o le conferme di iscrizione.

Alcune richieste vengono portate all'attenzione del Comitato: Gugiatti ritiene che la richiesta di Fancoli Loredana, pur essendo ora residente in Piemonte, possa essere accettata perché già cacciava in quel Settore nr.4.

Sempre per il settore 4 di Val Fontana ci sono due richieste particolari: Sotgiu Giusto è residente in Chiuro dal febbraio 2016 ed avrà diritto all'iscrizione l'anno venturo (quest'anno non può cacciare gli ungulati); Congiu Fabio è residente nel settore Val di Tognò, ove ha diritto di cacciare e dove cacciava con suo padre ora residente e iscritto in Val Fontana per libera scelta.

Per entrambi non ci sono i requisiti per accogliere per diritto l'iscrizione.

Gugiatti propone una regolamentazione interna per disciplinare preventivamente i singoli casi.

Bassola si dichiara contrario al respingimento della domanda di Congiu.

Ai voti: favorevoli ad accogliere la richiesta di Congiu: Bassola, Quadrio e Bongiolatti; favorevoli ad accogliere la richiesta di Sotgiu: Bassola, Bonolini e Gugiatti.

Le due richieste vengono respinte.

3 - Corso per cacciatore esperto.

Sono giunte alcune richieste di informazioni sulla organizzazione di un corso per cacciatore esperto di ungulati.

Lo scorso anno il corso si tenne a Morbegno, due anni fa a Bormio e quest'anno avrebbe dovuto essere Tirano il promotore dell'iniziativa ma per il 2017 non c'è la volontà di quel Comitato di organizzare tale corso.

Per aderire alla eventuale legittima richiesta dei cacciatori interessati, questo Comitato potrebbe organizzare un corso provinciale ricalcando il programma di Morbegno dello scorso anno ma valutando preventivamente i costi in rapporto al numero delle richieste di iscrizione.

Si approva l'iniziativa ma Bonolini chiede almeno la partecipazione economica del C.A. di Tirano.

4 – Aggiornamento al regolamento sull'assegnazione degli ungulati da prelevare.

Ceribelli descrive il lavoro svolto per predisporre il testo del regolamento per l'assegnazione dei capi di ungulati da presentare al Comitato, per l'approvazione.

La commissione ha predisposto la bozza sottoposta all'attenzione dei coordinatori di settore i quali hanno fatto osservazioni in parte recepite.

Sono state definite regole uniformi per l'attribuzione trasparente dei punteggi utili alle squadre per meritare capi aggiuntivi oltre quelli di prima assegnazione.

Interviene Gugiatti dichiarandosi sostanzialmente favorevole ma ritiene troppo elevato il numero di capi aggiuntivi rispetto al piano di prelievo.

Il regolamento viene approvato con voto favorevole di Bianchini, Ceribelli, Bersani, Incondi, Bertoletti. Astenuti gli altri presenti.

5 – Varie ed eventuali.

Il Presidente comunica di avere affidato il compito di aggiornare il data-base relativo alla gestione venatoria degli ungulati alla sig.a Patrizia la quale, per inserire i dati dei 530 capi prelevati nel Comprensorio ha impiegato oltre 50 ore e chiede un compenso in merito.

Si approva la somma di 450 euro.

La seduta si chiude alle 00.10

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio